

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE DI
ASTROFISICA (INAF) per gli esercizi 2012 e 2013

Relatore: Consigliere Nicola Leone

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 71/2015**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 26 giugno 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 296 istitutivo dell'Ente e il D.P.R. 4 giugno 2003, n. 138 che detta disposizioni di riordino del medesimo;

viste le deliberazioni n. 49/2000 e 77/2003 di questa Sezione con la quale l'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci 2012 e 2013 dell'«Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)»; nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore cons. Nicola Leone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente degli esercizi «2012 e 2013»;

ritenuto che l'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi in esame è risultato che:

1. l'Ente, sottoposto a due provvedimenti legislativi di riordino nell'arco di un decennio, non ha ancora completato gli adempimenti conseguenti, anche sotto il profilo contabile, alla effettiva concentrazione in un unico ente di diversi istituti e enti di ricerca;

2. nel 2013 la gestione finanziaria si è chiusa in disavanzo (per euro 5.715.800); nel 2012, la gestione finanziaria si è chiusa in avanzo (per euro 27.826.925);

3. non è stato redatto il conto economico;

4. lo stato patrimoniale presenta tuttora profili di inattendibilità;

5. sussiste la necessità di controlli periodici sulla «Fundacion Galileo Galilei – INAF Fundacion Canaria», fondazione di diritto spagnolo, costituita dall'INAF.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che

dei bilanci di esercizio - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per gli esercizi 2012 e 2013 corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del 2012 e del 2013.

L'ESTENSORE

f.to Nicola Leone

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Gallucci

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF) PER GLI ESERCIZI 2012 E 2013

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo. – 2. Organi e commissioni. – 3. Il personale e il costo del lavoro. – 4. L'attività svolta. – 5. La «Fundacion Galileo Galilei – INAF Fundacion Canaria». – 6. L'ordinamento contabile. – 7. I consuntivi. – 8. I risultati della gestione finanziaria. – 9. La gestione dei residui. – 10. La situazione amministrativa. – 11. La situazione patrimoniale. – 12. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), relativa agli esercizi 2012 e 2013, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138, secondo il quale l'Istituto è soggetto al controllo previsto dall'articolo 3, comma 7 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, quindi, della normativa di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 259, secondo le modalità previste dall'articolo 12 della stessa legge.

Vengono riportati anche fatti salienti accaduti nel periodo successivo.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo eseguito relativamente agli esercizi 2010 e 2011, con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 49.

I. Quadro normativo

L'INAF, ente pubblico nazionale, istituito con decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296, con il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale, è stato oggetto di riordino con il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138 - "Riordino dell'Istituto nazionale di astrofisica (I.N.A.F.)".

Nel 2010 è entrato in vigore il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante *Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165* con lo scopo di promuovere, sostenere, rilanciare e razionalizzare le attività nel settore della ricerca, di garantire autonomia, trasparenza ed efficienza nella gestione e di provvedere al riordino della disciplina relativa agli statuti e agli organi degli enti pubblici nazionali di ricerca, vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

L'articolo 3 del sopraccitato d. lgs. n. 213 prevede che gli enti di ricerca si dotino di nuovi statuti. Lo Statuto dell'INAF è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è quindi entrato in vigore il 1° maggio 2011.

L'articolo 6 del decreto legislativo citato dispone che vengano adottati nuovi regolamenti del personale e di amministrazione, finanza e contabilità, in conformità ai principi e alle vigenti norme di amministrazione e contabilità pubblica e a quelle generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ed alle disposizioni del codice civile per quanto compatibili, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, economicità ed efficacia della gestione.

Con delibera del CdA n. 44/2012 del 21 giugno 2012 è stato approvato il Disciplinare di organizzazione e funzionamento (DOF) dell'Istituto, entrato in vigore il 23 luglio 2012.

Con delibera del CdA n. 68/2012 del 28 agosto 2012 è stata approvata la bozza definitiva del Regolamento del personale dell'INAF su cui il MIUR ha mosso alcuni rilievi. La bozza di Regolamento è stata rivista dal CdA e recentemente trasmessa al Ministero vigilante.

E' tuttora in *itinere* l'approvazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, per aggiornarlo a quanto previsto dal D. Lgs. n. 91/2011, recante disposizioni di attuazione dell'art. 2 l. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici, i cui provvedimenti attuativi attendono ancora di essere completati.

Nel periodo in esame l'ente ha operato sulla base del piano triennale 2010 – 2012.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 30/2010 del 7 maggio 2010, ai sensi del d.lgs. 150/2009, è stato costituito e nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

E' stato costituito, con deliberazione n. 10/2012 del 6 febbraio 2012, l'Organismo indipendente di valutazione delle attività di ricerca (OIVR), ai sensi del D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, recante regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e del nuovo statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, per il quale la valutazione delle attività di ricerca viene effettuata da un organismo di valutazione nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio scientifico dell'ente, composta da tre esperti, individuati nella comunità scientifica di riferimento, che operano a titolo gratuito.

Con deliberazione n. 54/2011 del CdA è stato approvato il piano delle performance 2011 – 2013, previsto dall'art. 15 del d.lgs. n. 150/2009. Con delibera del CdA n. 56/2013 è stata approvata la relazione sulla performance per l'anno 2012 e con delibera n. 37/2014 la relazione per l'anno 2013.

Le relazioni affermano che l'INAF ha conseguito pienamente gran parte degli obiettivi strategici prefissati nel piano per la Performance 2010-2012 e 2013-2015 per gli esercizi di riferimento.

Nella relazione, peraltro, si segnalano alcune criticità e alcuni ritardi. Significativo, stante l'importanza del progetto per l'Ente, il rinvio al 2012 del rilascio del certificato di regolare esecuzione del SRT (Sardinian Radio Telescope) sia per avverse condizioni climatiche sia per problemi tecnici. Per completezza deve dirsi che il SRT è stato consegnato all'Istituto e, dopo un periodo di prova e messa a punto, è stato inaugurato nel settembre 2013.

L'Ente è compreso nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

2. Organi e commissioni.

Sono organi dell'INAF il Presidente, il Consiglio di amministrazione (CdA), il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

Il nuovo statuto prevede l'istituzione della Direzione Generale e della Direzione Scientifica, in sostituzione dei preesistenti Dipartimenti Scientifici (Dip. Strutture e Dip. Progetti) e la Direzione Amministrativa, dando luogo ad un profondo e complesso processo di riorganizzazione dell'Ente.

Queste nuove figure di vertice sono state nominate negli ultimi mesi del 2011 e si sono insediate con l'inizio del 2012.

Il Presidente

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio stesso, su proposta del Ministro vigilante, sentite le Commissioni parlamentari competenti, e scelto tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale con una profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero e con pluriennale esperienza nella gestione di enti e organismi sia pubblici sia privati. Dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta. In caso di assenza o impedimento è sostituito da un Vice presidente nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro componenti in possesso di elevata professionalità e qualificazione scientifica ed è nominato con decreto del Ministro vigilante; dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere confermati una sola volta.

Con due decreti del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, del 10 agosto 2011 e del 15 settembre 2011 è stato nominato il nuovo CdA, per un quadriennio. La nomina è avvenuta ai sensi del d.lgs. 213/2009 (art. 8 e art. 11, comma 4).

Ai sensi dell'articolo 6 del nuovo Statuto dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da 4 consiglieri. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati con decreto del Ministro, secondo le modalità dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, durano in carica 4 anni e possono essere confermati una sola volta.

Tre dei membri del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, sono individuati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'articolo 11 del decreto

legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale; gli altri due membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti mediante apposito procedimento dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento.

Il consiglio scientifico

Il consiglio scientifico (art. 10 d. lgs. 213/2009) svolge funzioni consultive nei confronti del Presidente e del Consiglio di amministrazione e può formulare proposte in ordine all'attività di ricerca.

E' composto da sette scienziati, che possono essere anche stranieri di fama internazionale e vengono nominati dal CdA in numero di cinque, da rose di nomi – per ogni macro-area tematica – formate attraverso un procedimento elettivo; altri due componenti sono proposti dal Presidente.

I componenti durano in carica quattro anni. Il Consiglio scientifico è stato nominato nel 2011 con delibera n. 2 del CdA del 13 ottobre 2011.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Secondo il nuovo statuto (articolo 10) il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, *iscritti al registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88*. Un membro effettivo, con funzioni di Presidente e un supplente sono designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e due membri effettivi ed un supplente sono designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

Anche il Collegio dei revisori, dopo l'entrata in vigore dello Statuto è stato rinnovato; il precedente collegio dei revisori ha proseguito nel suo incarico fino all'insediamento, in data 10 maggio 2012, del nuovo Collegio dei revisori, nominato con D.M. n. 173 del 18 aprile 2012.

Spese per organismi e commissioni

Le indennità di carica del Presidente dell'Ente, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Presidente e dei membri del Collegio dei revisori dei conti e il gettone di presenza dei componenti del Consiglio scientifico sono determinati con decreto del Ministro del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 gennaio 2008 adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

I compensi sono stati ridotti come previsto dalla normativa.

Il compenso del Presidente ammonta a € 117.600,00 annui lordi (al netto dei contributi previdenziali; esso è rimasto immutato, nel triennio a confronto, perché, come comunicato dall'Ente, *configurato quale indennità di natura retributiva*).

Il compenso dei consiglieri di amministrazione ammonta a € 15.489,63, dopo le riduzioni effettuate negli anni precedenti.

Il Compenso del Presidente del Collegio dei revisori dei conti è di € 16.000,00 a.l., dei Revisori dei conti effettivi di € 13.000,00 a.l. e dei Revisori dei conti supplenti di € 3.000,00 a.l.

Gli importi dei compensi dei componenti il Collegio dei revisori sono stati ulteriormente ridotti del 10% per il 2011, in conformità alle norme vigenti.

Le spese per gli organi e le commissioni sono rappresentate nella tabella che segue:

	2011	2012	2013	Diff. % 2013/2012	Diff. % 2013/2011
Organi	266.947	312.158	297.320	-4,75	11,38
Commissioni	1.020.901	516.568	603.827	16,89	-40,85
Totali	1.287.848	828.726	901.147	8,74	-30,03

Le spese comprendono anche i rimborsi per spese di missione.

Nel confronto tra il 2013 e il 2012 la spesa complessiva aumenta del 8,74 per cento per effetto dell'aumento della spesa per le Commissioni controbilanciata da una diminuzione della spesa per gli organi di minor peso percentuale. Si può osservare, comunque, che la spesa per Commissioni, ancorché in aumento è ancora molto al di sotto della spesa del 2011.

Si è già riferito nella precedente relazione che a seguito dell'applicazione del d. lgs. 138/2003 e dei regolamenti di attuazione, ai Direttori di struttura, di regola già dipendenti dell'Istituto e che in precedenza venivano collocati in aspettativa con contratto onnicomprensivo (stipendio più indennità di direzione), viene corrisposta, in aggiunta al trattamento ordinario, un'indennità deliberata dal CdA nella misura, per il 2012, di euro 17.000 lordi. L'importo è rimasto invariato nel 2013.

Come si evince dalla tabella che segue l'indennità in parola è iscritta tra le spese per commissioni e organismi dell'Ente, mentre gli oneri relativi alla retribuzione dei direttori di struttura è compresa nei costi per il personale.